

Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Mappa delle attività e dei contenuti <i>(indicazioni nodali)</i>	Titolo UA n. 1 TUTTI INSIEME
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	S.A	1-3-5	<pre> graph TD A((TUTTI INSIEME)) --> B((CONOSCENZA DEL BAMBINO)) A --> C((ACCOGLIENZA)) A --> D((ORIENTAMENTO NEL NUOVO AMBIENTE)) A --> E((SUPERAMENTO DEL DISTACCO DALLA FAMIGLIA)) </pre>	
	C.M.	2-3-4-5		
	L.C.E.	1-4-5		
	D.P.	1-2-4		
	C.d.M.	2-3		
Personalizzazioni <i>(eventuali)</i>	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo	
	Compito unitario	”Festa dell’accoglienza”-Inaugurazione dell’anno scolastico		
	Metodologia	Strategia metodologica: -comunicazione per individuare esigenze, bisogni, attitudini, precedenti esperienze sociali; -ludico, esplorativa e di ricerca, il gioco come naturale dimensione di crescita, l’esplorazione e la ricerca, in quanto ambedue uniscono le esigenze dei bambini e della scuola ed attivano un positivo clima di curiosità e di apprendimento vivo e significativo.		
Verifiche	Osservazioni occasionali e sistematiche del comportamento e degli elaborati; schede semistrutturate e strutturate.			
Risorse da utilizzare	Spazi: aula, salone, servizi igienici. Fogli bianchi, cartoncino bristol, colori(pastelli, tempere, acquerelli, colori a dita, a cera), matite, colla, carta collage, carta crespata, carta velina, materiale di recupero, audiocassette e cd.			
Tempi	Settembre e tutti i giorni dell’anno scolastico dalle h 8.00 alle h 9.00.			
Note	Si fa riferimento alla “PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNUALE” (elenco degli obiettivi di apprendimento)			

Seconda parte	Titolo dell'U.A TUTTI INSIEME	n. 1
<p>Diario di bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>interventi specifici attuati,</i> - <i>strategie metodologiche adottate,</i> - <i>difficoltà incontrate,</i> - <i>eventi sopravvenuti,</i> - <i>verifiche operate,</i> - <i>ecc.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategia metodologica - Presentazioni e saluti - Esplorazione della scuola - Giochi liberi, imitativi e di movimento;balli, girotondi, trenini. - Ascolto di canzoncine e filastrocche - Allestimento dello spazio-sezione per renderlo sereno ed accogliente. - Comunicare al bambino messaggi di rassicurazione e gratificazione per un suo graduale distacco dai genitori. - Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo dei coetanei. - Avviare il bambino ad accettare e interiorizzare le prime regole di base. - Assegnare dei contrassegni(foto tessera) per aiutare il bambino a distinguere le proprie cose da quelle degli altri - Ricercare modalità idonee ad avviare una proficua collaborazione scuola-famiglia. <p><u>Situazione problematica di partenza</u> Siamo tutti amici</p> <p>I primi giorni di scuola sono stati caratterizzati dalle forti emozioni che i bambini ed i genitori hanno provato nel distaccarsi gli uni dagli altri. Per aiutare entrambi a superare questa fase iniziale, si è cercato di far trovare un clima di cordialità, di dialogo, di reciproca fiducia ed un ambiente rassicurante e gioioso attraverso l'allestimento degli spazi (palloncini, cartelloni di benvenuto ...), mettendo in atto strategie e percorsi per coinvolgerli (canti, giochi, racconti, realizzazione degli addobbi della sezione, consegna degli " orsetti" delle presenze, sono state applicate le loro foto sugli oggetti di uso quotidiano come gli appendiabiti e il portapenne, si è fatta visitare la scuola col gioco del trenino) e concordando con i genitori un inserimento graduale, limitato a qualche ora di frequenza nei primi giorni, per poi prolungare il tempo di permanenza a scuola in base alla risposta di ogni singolo bambino. La festa dell'accoglienza è stato un momento di incontro e di rassicurazioni per i genitori e per i bambini che, tra lacrime e sorrisi, hanno trascorso una giornata insieme alle insegnanti, che sarebbero state le figure di riferimento e di appoggio nei giorni successivi. In una seconda fase si è passati all'organizzazione di attività quali la manipolazione di vario materiale, l'utilizzo delle schede e del libro operativo, la memorizzazione di canzoni e poesie, la conversazione, la discussione, i giochi di finzione, di imitazione e di gruppo che, oltre ad aiutare il bambino a migliorare le sue capacità motorie e di coordinazione, lo portano a decentrarsi da sé, mettersi nei panni degli altri e ad apprendere le prime regole comportamentali. In un primo momento si sono riscontrati, in alcuni bambini che hanno anticipato il loro ingresso a scuola, difficoltà relative a problemi di linguaggio, di autonomia, atteggiamenti aggressivi e di iperattività, scarsa capacità di attenzione e di concentrazione che però sono andati migliorando con le strategie messe in atto per attenuarli.</p> <p><u>VERIFICA</u> L'inserimento dei bambini è avvenuto in pieno alla fine del mese di Ottobre. Tutti partecipano attivamente alle attività proposte e nessuno è escluso dal gruppo dei pari quando si lasciano i piccoli giocare liberamente tra di loro. Poiché l'accoglienza non è solo una fase iniziale nella vita scolastica, ma un atteggiamento che viene messo in atto nel corso dell'intero anno scolastico, le insegnanti intendono portarla avanti fino alla fine di maggio.</p>	
Note	SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 3 INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2011-2012	